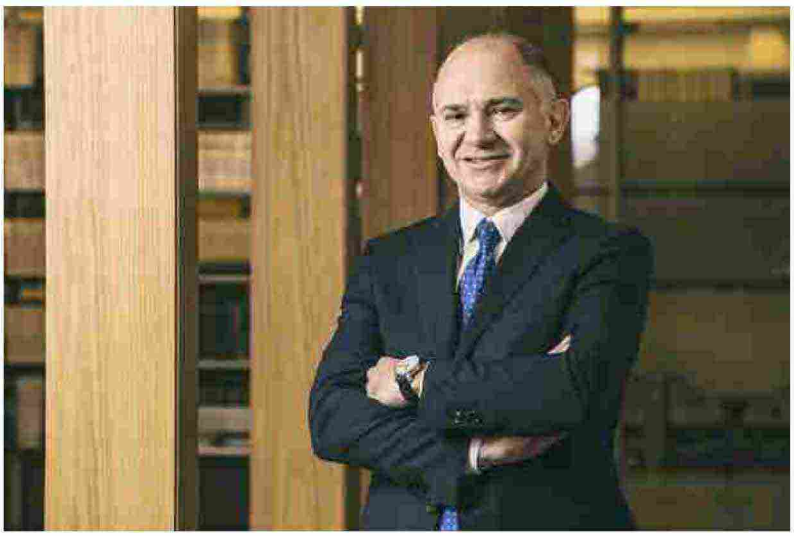
1 mese a 4,90 € - Scopri di più →

Professione e Mercato

T6 analizza i tribunali italiani: sostituzione giudici e proroghe deposito CTU le cause dell'allungamento dei tempi delle procedure esecutive

21 Marzo 2023

•Lo studio evidenzia un importante divario territoriale tra Nord e Sud, sia in termini di capacità di definizione che di rallentamento nella gestione
•La sostituzione dei giudici e le proroghe al deposito della CTU sono la causa principale dell'allungamento della durata delle procedure. Conversioni e opposizioni gli altri fattori



L'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane – presenta oggi **"Il Funzionamento delle Procedure Esecutive: analisi e performance dei tribunali"**, un apprfondimento (a cura del Prof. **Federico Cecconi** e dell'Avv. **Laura Pelucchi**) del suo *report* annuale che nasce con l'obiettivo di indagare il funzionamento delle esecuzioni immobiliari in Italia.

Lo studio si articola attraverso l'analisi delle performance dei Tribunali in termini di arretrato e capacità di smaltimento dello *stock* delle pratiche pendenti, nonché l'individuazione di fattori in grado di

I più letti di NT+ Diritto

1 Civile | 16 Marzo 2023
Le Sezioni Unite: per il debito riconosciuto imposta fissa di registro

2 Penale | 14 Marzo 2023
Legittimo impedimento: l'avvocato può chiedere il rinvio dell'udienza anche il giorno prima

3 Cassazione in un minuto | 15 Marzo 2023
Il deposito delle principali sentenze del giorno

4 Cassazione in un minuto | 14 Marzo 2023
Il deposito delle principali sentenze del giorno

5 Cassazione in un minuto | 16 Marzo 2023
Il deposito delle principali sentenze del giorno

Installa la App di NT+Diritto sul tuo smartphone
Scopri di più →

Scopri come attivare le notifiche di NT+Diritto
Scopri di più →
09:12

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

incidere significativamente sulla durata e lo svolgimento di tali procedimenti.

Prendendo in esame un campione di 140 tribunali e un totale di 245.000 fascicoli aperti dal 2001 al 2021, **è emerso che i tribunali del Nord Est risultano i più performanti**, presentando un indice di smaltimento delle procedure migliore, che si riflette anche in un minor numero di fascicoli con anzianità oltre i 5 e i 10 anni e in una minore durata media delle procedure esecutive, pari a 4,47 anni. In parallelo, **i tribunali italiani di dimensioni maggiori registrano a loro volta una migliore capacità di smaltimento** rispetto agli altri e, di conseguenza, migliori performance in termini di durata delle pratiche, per una media di 5,06 anni.

Secondo l'indagine, i fattori che svolgono un ruolo di rilievo nell'allungamento dei tempi delle procedure sono riconducibili principalmente a cause dipendenti dall'organizzazione degli uffici giudiziari, quali le sostituzioni dei giudici (risultanti nel 92% dei casi con criticità) e le proroghe al deposito della CTU (presenti nel 30% dei fascicoli con criticità). Altri fattori sono poi rappresentati da eventi che dipendono da attività su impulso delle parti, quali le conversioni e le opposizioni, che risultano però quasi irrilevanti (circa l'1% dei casi).

Analizzando gli effetti di questi indicatori, nella totalità dei casi **la sostituzione dei giudici** è responsabile di un **allungamento medio della durata delle procedure esecutive del 89%**, rispetto alle procedure che non presentano questa criticità. Escludendo la combinazione con altri fattori, la sola sostituzione dei giudici comporta, invece, un prolungamento dei tempi a livello nazionale del 77%.

A livello geografico, **il Nord Ovest si conferma l'area geografica con l'incidenza minore, pari al 65%**, seguita poi dal Nord Est, che registra un'incidenza del 79%. A loro volta, **i tribunali italiani medio-grandi risultano i più performanti**, con un'incidenza del 63%, seguiti dai tribunali molto grandi, in cui l'incidenza è del 73%.

Per quanto concerne le proroghe al deposito della CTU, nella totalità dei casi si registra un allungamento medio delle tempistiche del 64%. Escludendo, invece, la combinazione con altre criticità, la sola proroga al deposito della CTU è responsabile di un allungamento della durata del 22%. In questo caso, i tribunali più performanti sono quelli del Sud e del Nord Est, con un indice che si attesta rispettivamente al 11% (giustificato in parte dal minor numero di fascicoli) e al 17%, seguiti poi dal Nord Ovest, con un'incidenza del 22%.

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel complesso, lo studio evidenzia **un divario territoriale tra Nord e Sud**, sia in termini di capacità di definizione che di rallentamento nella gestione, giustificato principalmente dalla migliore organizzazione di uffici giudiziari più articolati e con la maggior concentrazione di procedure in Tribunali con una copertura territoriale più elevata.

Tuttavia, lo studio mette in rilievo anche un altro dato interessante: a causa del retaggio degli effetti delle misure d'urgenza introdotte durante la pandemia, i tribunali mantengono un significativo numero di esecuzioni che tardano a giungere a conclusione, nonostante la durata media delle procedure esecutive negli ultimi anni sia in calo.

Marco Pesenti, Presidente dell'Associazione e Senior Partner de La Scala Società tra Avvocati, ha commentato: "*È la prima volta che presentiamo un approfondimento del nostro report annuale sui tempi dei Tribunali, giunto ormai alla sua sesta edizione. Con questo aggiornamento del report ci siamo posti l'obiettivo di indagare in maniera approfondita il funzionamento delle esecuzioni immobiliari. Il monitoraggio dell'andamento dei Tribunali in termini di pratiche pendenti e l'individuazione di fattori in grado di incidere in maniera significativa sullo svolgimento dei procedimenti e sulla loro durata ci hanno permesso di restituire un quadro preciso della situazione italiana. Da queste basi potremo così lavorare congiuntamente per intervenire in maniera diretta sulle cause principali che influiscono in maniera negativa sulla durata delle procedure. Alla luce di queste evidenze, non va comunque ignorato l'impatto che la pandemia ha avuto sull'intero impianto e, per avere una fotografia più stabile, non ci resta che attendere di vedere le evoluzioni nei prossimi anni, anche alla luce delle più recenti novità introdotte nel settore dalla riforma del processo civile.*"

In foto, Marco Pesenti Presidente dell'Associazione e Senior Partner de La Scala Società tra Avvocati

Se questo articolo è stato di tuo interesse ma non sei ancora abbonato a NT+ Diritto approfittane subito, prova 1 mese a € 4,90!

Scopri di più →

PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©

Gli ultimi contenuti di Professione e Mercato →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

LT LawTalks.it
Il primo video magazine per avvocati e imprese

LE BREVI

L'Associazione T6 presenta il nuovo studio dei tempi dei tribunali italiani in materia di procedure esecutive immobiliari

L'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane – presenta oggi la sesta edizione dello "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane" che vuole fornire una panoramica della situazione specifica delle procedure esecutive immobiliari.

Ciò che emerge dall'analisi è il perdurare degli effetti della pandemia che ha avuto un impatto significativo sull'attività giudiziaria in generale e sulle procedure esecutive in particolare.

I risultati registrati nel 2021, pur attestando una lenta ripresa delle attività giudiziarie, risentono ancora delle conseguenze delle misure d'emergenza e non si discostano di molto da quelli dell'anno precedente. I fascicoli iscritti passano da 31.147 del 2020 ai 36.115 del 2021, mentre i procedimenti definiti nel 2021 si mantengono in linea con quelli del 2020 e risultano decisamente inferiori ai dati del 2019. Si passa infatti dai 88.913 del 2019 ai 66.480 del 2020 ai 66.111 del 2021. La notizia positiva, anche se ancora legata alla diminuzione delle iscrizioni, è che le procedure pendenti sono in calo dell'8,3% (attestandosi a 165.872).

Gli effetti della pandemia hanno influenzato e rallentato il sistema giudiziario italiano e lo si evince anche dalla durata media delle procedure. Nel 2019 la durata media dei procedimenti si attestava infatti a 4,62 anni, mentre nel 2021 si è arrivati a toccare quota 5,33 anni. Dato in ulteriore peggioramento rispetto a quello del 2020 (5,31 anni).

Nel report di quest'anno, inoltre, è stata inserita una nuova metodologia, che consente di avere un dato ancor più realistico in merito ai procedimenti giudiziari[1]: emerge che circa il 50% delle procedure effettivamente definite nel 2021 si chiude con aggiudicazione (in media occorrono 6,22 anni per arrivare alla vendita giudiziale), mentre più del 35% si definisce stragiudizialmente, con una media di 3,55 anni.

Guardando al dettaglio territoriale, i Tribunali del Nord Est sono i più virtuosi con una durata media di 4,47 anni per la definizione dell'intera procedura. Lo studio rileva anche le best practice dei singoli tribunali italiani: Trieste è il tribunale che chiude le procedure esecutive (con una media di 2,5), mentre il tribunale che arriva prima alla vendita giudiziale è Gorizia con una media di 2,2 anni.

Marco Pesenti, Presidente dell'Associazione e Senior Partner de La Scala Società tra Avvocati, ha commentato: "*La nuova edizione dello Studio dei Tempi, profondamente*

LT LawTalks.it
Il primo video magazine per avvocati e imprese

IN PRIMO PIANO

Tutti gli Advisor nell'acquisi... International
Marzo 6, 2023

PwC TLS nell'emissione di un green bond
Febbraio 24, 2023

Cartolarizzazione crediti superbonus:... economiche
Febbraio 24, 2023

DWF con Cirdan e Ald... del prospetto di base
Febbraio 23, 2023

Pirola Pennuto Zei & Associati ... Internationale
Febbraio 17, 2023

DWF con UPL vince in Tr... per concorrenza sleale
Febbraio 15, 2023

Aprica vince in Tribunale con Orsingher Ortu
Febbraio 15, 2023

LE BREVI

DLA Piper e Russo&Zanonato ... energy developer Renvalue e STHEP
, Marzo 21, 2023 12:35 pm

BonelliErede nello sviluppo di nuovi progett... parte di Hitachi Zosen Inova

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rinnovata anche nella metodologia di ricerca grazie ad una analisi dettagliata delle fasi delle procedure esecutive, riporta dati interessanti sui tempi delle esecuzioni immobiliari italiane ed ha l'obiettivo di facilitare l'individuazione di eventuali attività per arrivare ad una maggiore efficienza a livello nazionale. Il punto di partenza per raggiungere questo obiettivo sarebbe, comunque, lavorare su interventi specifici, anche di carattere tecnologico, che siano in grado di dare un effettivo impulso positivo ai tempi della Giustizia. Certamente, lo studio dimostra ancora una volta che la pandemia ha colpito il settore e per valutare l'effettiva ripresa delle performance dei tribunali ed il superamento degli impatti, dovremo attendere i dati del 2022 e, forse anche quelli degli anni successivi, sperando che la tendenza al miglioramento venga confermata."

LA SCALA SOCIETÀ TRA AVVOCATI / LAWTALKS

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LE BREVI

DLA Piper e Russo&Zanonato nell'acquisizione da parte di Ortus Power Resources Italy dei renewable energy developer Renvalue e STHEP

Marzo 21, 2023

Sandalee Hewapura

LE BREVI

BonelliErede nello sviluppo di nuovi progetti nelle energie rinnovabili da parte di Hitachi Zosen Inova

Marzo 21, 2023

Sandalee Hewapura

LE BREVI

T6 analizza i tribunali italiani: sostituzione giudici e proroghe deposito CTU e cause dell'allungamento dei tempi delle procedure esecutive

Marzo 21, 2023

Sandalee Hewapura

, Marzo 21, 2023 12:01 pm

T6 analizza i tribunali italiani: sostituzione giu... procedure esecutive
, Marzo 21, 2023 11:25 am

A&A a fianco di COREPLA per la consulenza privacy
, Marzo 21, 2023 9:56 am

Green Horse Legal Advisory e Dentons al fianco di MYTILINE... Italia
, Marzo 21, 2023 9:35 am

Nuovo Stadio di Cagliari: LegisLAB nell'apertura di un Hotel 4 stelle
, Marzo 20, 2023 4:12 pm

Pavia e Ansaldo sempre più internazionale ... entra Sveva Antonini
, Marzo 20, 2023 3:38 pm

Trotter Studio Associato nell'op... Rettili in Zuma Pelli Pregiate
, Marzo 20, 2023 3:21 pm

Chiomenti e Grimaldi Alliance nell'acquisizione di 3 Marys... Pictures
, Marzo 20, 2023 2:55 pm

42 Law Firm entra nell'Osservatorio Italiano E-Sports e avvia un... dedicata
, Marzo 20, 2023 12:28 pm

RUBRICHE

STUDI LEGALI
IN HOUSE
ISTITUZIONALI
FOCUS ON
MARKETING
MANAGEMENT
SERVIZI E PRODOTTI
VIDEO RECRUITING JOB DESCRIPTION
LIFESTYLE
EQUALITY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

LE BREVI

T6 analizza i tribunali italiani: sostituzione giudici e proroghe deposito CTU e cause dell'allungamento dei tempi delle procedure esecutive

Milano, 20 marzo 2023

L'Associazione T6 – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane – presenta oggi "Il Funzionamento delle Procedure Esecutive: analisi e performance dei tribunali", un approfondimento (a cura del Prof. Federico Cecconi e dell'Avv. Laura Pelucchi) del suo report annuale che nasce con l'obiettivo di indagare il funzionamento delle esecuzioni immobiliari in Italia. Lo studio si articola attraverso l'analisi delle performance dei Tribunali in termini di arretrato e capacità di smaltimento dello stock delle pratiche pendenti, nonché l'individuazione di fattori in grado di incidere significativamente sulla durata e lo svolgimento di tali procedimenti.

Prendendo in esame un campione di 140 tribunali e un totale di 245.000 fascicoli aperti dal 2001 al 2021, è **emerso che i tribunali del Nord Est risultano i più performanti**, presentando un indice di smaltimento delle procedure migliore, che si riflette anche in un minor numero di fascicoli con anzianità oltre i 5 e i 10 anni e in una minore durata media delle procedure esecutive, pari a 4,47 anni. In parallelo, **i tribunali italiani di dimensioni maggiori registrano a loro volta una migliore capacità di smaltimento** rispetto agli altri e, di conseguenza, migliori performance in termini di durata delle pratiche, per una media di 5,06 anni.

Secondo l'indagine, i fattori che svolgono un ruolo di rilievo nell'allungamento dei tempi delle procedure sono riconducibili principalmente a cause dipendenti dall'organizzazione degli uffici giudiziari, quali le sostituzioni dei giudici (risultanti nel 92% dei casi con criticità) e le proroghe al deposito della CTU (presenti nel 30% dei fascicoli con criticità). Altri fattori sono poi rappresentati da eventi che dipendono da attività su impulso delle parti, quali le conversioni e le opposizioni, che risultano però quasi irrilevanti (circa l'1% dei casi).

Analizzando gli effetti di questi indicatori, nella totalità dei casi **la sostituzione dei giudici** è responsabile di un **allungamento medio della durata delle procedure esecutive del 89%**, rispetto alle procedure che non presentano questa criticità. Escludendo la combinazione con altri fattori, la sola sostituzione dei giudici comporta, invece, un prolungamento dei tempi a livello nazionale del 77%. A livello geografico, il **Nord Ovest si conferma l'area geografica con l'incidenza minore**, pari al 65%, seguita poi dal Nord Est, che registra un'incidenza del 79%. A loro volta, **i tribunali italiani medio-grandi risultano i più performanti**, con un'incidenza del 63%,

LT LawTalks.it
Il primo video magazine per avvocati e imprese

IN PRIMO PIANO

Tutti gli Advisor nell'acquisi... International
Marzo 6, 2023

PwC TLS nell'emissione di un green bond
Febbraio 24, 2023

Cartolarizzazione crediti superbonus:... economiche
Febbraio 24, 2023

DWF con Cirdan e Ald... del prospetto di base
Febbraio 23, 2023

Pirola Pennuto Zei & Associati ... Internationale
Febbraio 17, 2023

DWF con UPL vince in Tr... per concorrenza sleale
Febbraio 15, 2023

Aprica vince in Tribunale con Orsingher Ortu
Febbraio 15, 2023

LE BREVI

T6 ANALIZZA I TRIBUNALI ITALIANI: SOSTITU... ESECUTIVE
, Marzo 21, 2023 11:25 am

A&A a fianco di COREPLA per la consulenza privacy

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

seguiti dai tribunali molto grandi, in cui l'incidenza è del 73%.

Per quanto concerne **le proroghe al deposito della CTU,** nella totalità dei casi si registra **un allungamento medio delle tempistiche del 64%.** Escludendo, invece, la combinazione con altre criticità, la sola proroga al deposito della CTU è responsabile di un allungamento della durata del 22%. In questo caso, **i tribunali più performanti sono quelli del Sud e del Nord Est**, con un indice che si attesta rispettivamente al 11% (giustificato in parte dal minor numero di fascicoli) e al 17%, seguiti poi dal Nord Ovest, con un'incidenza del 22%.

Nel complesso, lo studio evidenzia **un divario territoriale tra Nord e Sud**, sia in termini di capacità di definizione che di rallentamento nella gestione, giustificato principalmente dalla migliore organizzazione di uffici giudiziari più articolati e con la maggior concentrazione di procedure in Tribunali con una copertura territoriale più elevata.

Tuttavia, lo studio mette in rilievo anche un altro dato interessante: a causa del retaggio degli effetti delle misure d'urgenza introdotte durante la pandemia, i tribunali mantengono un significativo numero di esecuzioni che tardano a giungere a conclusione, nonostante la durata media delle procedure esecutive negli ultimi anni sia in calo.

Marco Pesenti, Presidente dell'Associazione e Senior Partner de La Scala Società tra Avvocati, ha commentato: "*È la prima volta che presentiamo un approfondimento del nostro report annuale sui tempi dei Tribunali, giunto ormai alla sua sesta edizione. Con questo aggiornamento del report ci siamo posti l'obiettivo di indagare in maniera approfondita il funzionamento delle esecuzioni immobiliari. Il monitoraggio dell'andamento dei Tribunali in termini di pratiche pendenti e l'individuazione di fattori in grado di incidere in maniera significativa sullo svolgimento dei procedimenti e sulla loro durata ci hanno permesso di restituire un quadro preciso della situazione italiana. Da queste basi potremo così lavorare congiuntamente per intervenire in maniera diretta sulle cause principali che influiscono in maniera negativa sulla durata delle procedure. Alla luce di queste evidenze, non va comunque ignorato l'impatto che la pandemia ha avuto sull'intero impianto e, per avere una fotografia più stabile, non ci resta che attendere di vedere le evoluzioni nei prossimi anni, anche alla luce delle più recenti novità introdotte nel settore dalla riforma del processo civile.*"

LAWTALKS

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LE BREVI

A&A a fianco di COREPLA per la consulenza privacy

Marzo 21, 2023 /

Sandalee Hewapura

LE BREVI

Green Horse Legal Advisory e Dentons al fianco di MYTILINEOS Energy & Metals e Pacifico Energy Partners GmbH come

LE BREVI

Nuovo Stadio di Cagliari: LegisLAB nell'apertura di un Hotel 4 stelle business e di un centro benessere/SPA

, Marzo 21, 2023 9:56 am

Green Horse Legal Advisory e Dentons al fianco di MYTILINE... Italia
, Marzo 21, 2023 9:35 am

Nuovo Stadio di Cagliari: LegisLAB nell'apertura di un Hotel 4 stelle
, Marzo 20, 2023 4:12 pm

Pavia e Ansaldo sempre più internazionale ... entra Sveva Antonini
, Marzo 20, 2023 3:38 pm

Trotter Studio Associato nell'op... Rettili in Zuma Pelli Pregiate
, Marzo 20, 2023 3:21 pm

Chiomenti e Grimaldi Alliance nell'acquisizione di 3 Marys... Pictures
, Marzo 20, 2023 2:55 pm

42 Law Firm entra nell'Osservatorio Italiano E-Sports e avvia un... dedicata
, Marzo 20, 2023 12:28 pm

Gattai e Allen&Overy nel financing del Fondo Traianus
, Marzo 20, 2023 10:36 am

GOP e Nunziante Magrone nell'acquisizio... Holding Moda (Hind)
, Marzo 20, 2023 10:17 am

RUBRICHE

STUDI LEGALI
IN HOUSE
ISTITUZIONALI
FOCUS ON
MARKETING
MANAGEMENT
SERVIZI E PRODOTTI
VIDEO RECRUITING JOB DESCRIPTION
LIFESTYLE

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

T6 analizza i tribunali italiani: ecco le cause dell'allungamento dei tempi delle procedure esecutiv

T6 analizza i tribunali italiani: ecco le cause dell'allungamento dei tempi delle procedure esecutive
Redazione Marzo 21, 2023
Marco Pesenti
- L'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane - presenta oggi "Il Funzionamento delle Procedure Esecutive: analisi e performance dei tribunali" , un approfondimento (a cura del Prof. Federico Cecconi e dell'Avv. Laura Pelucchi) del suo report annuale che nasce con l'obiettivo di indagare il funzionamento delle esecuzioni immobiliari in Italia. Lo studio si articola attraverso l'analisi delle performance dei Tribunali in termini di arretrato e capacità di smaltimento dello stock delle pratiche pendenti, nonché l'individuazione di fattori in grado di incidere significativamente sulla durata e lo svolgimento di tali procedimenti.
Prendendo in esame un campione di 140 tribunali e un totale di 245.000 fascicoli aperti dal 2001 al 2021 , è emerso che i tribunali del Nord Est risultano i più performanti, presentando un indice di smaltimento delle procedure migliore, che si riflette anche in un minor numero di fascicoli con anzianità oltre i 5 e i 10 anni e in una minore durata media delle procedure esecutive, pari a 4,47 anni . In parallelo, i tribunali italiani di dimensioni maggiori registrano a loro volta una migliore capacità di smaltimento rispetto agli altri e, di conseguenza, migliori performance in termini di durata delle pratiche, per una media di 5,06 anni .
Secondo l'indagine, i fattori che svolgono un ruolo di rilievo nell'allungamento dei tempi delle procedure sono riconducibili principalmente a cause dipendenti dall'organizzazione degli uffici giudiziari, quali le sostituzioni dei giudici (risultanti nel 92% dei casi con criticità) e le proroghe al deposito della CTU (presenti nel 30% dei fascicoli con criticità) . Altri fattori sono poi rappresentati da eventi che dipendono da attività su impulso delle parti, quali le conversioni e le opposizioni, che risultano però quasi irrilevanti (circa l'1% dei casi) .
Analizzando gli effetti di questi indicatori, nella totalità dei casi la sostituzione dei giudici è responsabile di un allungamento medio della durata delle procedure esecutive del 89%, rispetto alle procedure che non presentano questa criticità. Escludendo la combinazione con altri fattori, la sola sostituzione dei giudici comporta, invece, un prolungamento dei tempi a livello nazionale del 77% . A livello geografico, il Nord Ovest si conferma l'area geografica con l'incidenza minore , pari al 65%, seguita poi dal Nord Est, che registra un'incidenza del 79%. A loro volta, i tribunali italiani medio-grandi risultano i più performanti , con un'incidenza del 63%, seguiti dai tribunali molto grandi , in cui l'incidenza è del 73%.
Per quanto concerne le proroghe al deposito della CTU, nella totalità dei casisi registra un allungamento medio delle tempistiche del 64%. Escludendo, invece, la combinazione con altre criticità, la sola proroga al deposito della CTU è responsabile di un allungamento della durata del 22% . In questo caso, i tribunali più performanti sono quelli del Sud e del Nord Est, con un indice che si attesta rispettivamente al 11% (giustificato in parte dal minor numero di fascicoli) e al 17%, seguiti poi dal Nord Ovest, con un'incidenza del 22%.
Nel complesso, lo studio evidenzia un divario territoriale tra Nord e Sud , sia in termini di capacità di definizione che di rallentamento nella gestione, giustificato principalmente dalla migliore organizzazione di uffici giudiziari più articolati e con la maggior concentrazione di procedure in Tribunali con una copertura territoriale più elevata.
Tuttavia, lo studio mette in rilievo anche un altro dato interessante: a causa del retaggio degli effetti delle misure d'urgenza introdotte durante la pandemia, i tribunali mantengono un significativo numero di esecuzioni che tardano a giungere a conclusione, nonostante la durata media delle procedure esecutive negli ultimi anni sia in calo.
Marco Pesenti, Presidente dell'Associazione e Senior Partner de La Scala Società tra Avvocati, ha commentato: " È la prima volta che presentiamo un approfondimento del nostro report annuale sui tempi dei Tribunali, giunto ormai alla sua sesta edizione. Con questo aggiornamento del report ci siamo posti l'obiettivo di indagare in maniera approfondita il funzionamento delle esecuzioni immobiliari. Il monitoraggio dell'andamento dei Tribunali in termini di pratiche pendenti e l'individuazione di fattori in grado di incidere in maniera significativa sullo svolgimento dei procedimenti e sulla loro durata ci hanno permesso di restituire un quadro preciso della situazione italiana. Da queste basi potremo così lavorare congiuntamente per intervenire in maniera diretta sulle cause principali che influiscono in maniera negativa sulla durata delle procedure. Alla luce di queste evidenze, non va comunque ignorato l'impatto che la pandemia ha avuto sull'intero impianto e, per avere una fotografia più stabile, non ci resta che attendere di vedere le evoluzioni nei prossimi anni, anche alla luce delle più recenti novità introdotte nel settore dalla riforma del processo

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

civile."
Tags:

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INVESTIMENTI E ASTE

Tribunali, T6: proroghe deposito e sostituzione dei giudici causa di rallentamenti nelle procedure esecutive

Elena Zuccollo, 1 ora ago | 0 | 4 min | 12 |

I fattori che **svolgono un ruolo di rilievo nell'allungamento dei tempi delle procedure** sono riconducibili principalmente a **cause dipendenti dall'organizzazione degli uffici giudiziar**i, quali le **sostituzioni** dei **giudici** (risultanti nel 92% dei casi con criticità) e le **proroghe al deposito della Ctu** (presenti nel 30% dei fascicoli con criticità). Altri fattori sono poi rappresentati da eventi che dipendono da attività su impulso delle parti, quali le conversioni e le opposizioni, che risultano però quasi irrilevanti (circa l'1% dei casi).

Questa una delle prime evidenze dello studio dell'**associazione T6** – Tavolo di studio sulle esecuzioni Italiane **"Il funzionamento delle procedure esecutive: analisi e performance dei tribunali",** approfondimento (a cura del prof. Federico Cecconi e dell'avv. Laura Pelucchi) del suo report annuale che nasce con l'obiettivo di indagare il funzionamento delle esecuzioni immobiliari in Italia.

Lo studio si articola attraverso l'analisi delle performance dei tribunali in termini di arretrato e capacità di smaltimento dello stock delle pratiche pendenti, nonché l'individuazione di fattori in grado di incidere

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

significativamente sulla durata e lo svolgimento di tali procedimenti.

Più performanti i tribunali del nord est

Prendendo in esame un campione di 140 tribunali e un totale di 245.000 fascicoli aperti dal 2001 al 2021, è **emerso che i tribunali del nord est risultano i più performanti**, presentando un indice di smaltimento delle procedure migliore, che si riflette anche in un minor numero di fascicoli con anzianità oltre i 5 e i 10 anni e in una minore durata media delle procedure esecutive, pari a 4,47 anni. In parallelo, **i tribunali italiani di dimensioni maggiori registrano a loro volta una migliore capacità di smaltimento** rispetto agli altri e, di conseguenza, migliori performance in termini di durata delle pratiche, per una media di 5,06 anni.

Analizzando gli effetti di questi indicatori, nella totalità dei casi **la sostituzione dei giudici** è responsabile di un **allungamento medio della durata delle procedure esecutive del 89%**, rispetto alle procedure che non presentano questa criticità. Escludendo la combinazione con altri fattori, la sola sostituzione dei giudici comporta, invece, un prolungamento dei tempi a livello nazionale del 77%.

A livello geografico, il **nord ovest si conferma l'area geografica con l'incidenza minore**, pari al 65%, seguita poi dal nord est, che registra un'incidenza del 79%. A loro volta, **i tribunali italiani medio-grandi risultano i più performanti**, con un'incidenza del 63%, seguiti dai tribunali molto grandi, in cui l'incidenza è del 73%.

Per quanto concerne **le proroghe al deposito della Ctu,** nella totalità dei casi si registra **un allungamento medio delle tempistiche del 64%.** Escludendo, invece, la combinazione con altre criticità, la sola proroga al deposito della Ctu è responsabile di un allungamento della durata del 22%. In questo caso, **i tribunali più performanti sono quelli del sud e del nord est**, con un indice che si attesta rispettivamente al 11% (giustificato in parte dal minor numero di fascicoli) e al 17%, seguiti poi dal Nord Ovest, con un'incidenza del 22%.

Nel complesso, lo studio evidenzia **un divario territoriale tra nord e sud**, sia in termini di capacità di definizione che di rallentamento nella gestione, giustificato principalmente dalla migliore organizzazione di uffici giudiziari più articolati e con la maggior concentrazione di procedure in tribunali con una copertura territoriale più elevata.

Tuttavia, lo studio mette in rilievo anche un altro dato interessante: a causa del retaggio degli effetti delle misure d'urgenza introdotte durante la pandemia, i tribunali mantengono un significativo numero di esecuzioni che tardano a giungere a conclusione, nonostante la durata media delle procedure esecutive negli ultimi anni sia in calo.

Marco Pesenti, presidente dell'associazione e senior partner de La Scala società tra avvocati, ha commentato: "È la prima volta che presentiamo un approfondimento del nostro report annuale sui tempi dei Tribunali, giunto ormai alla sua sesta edizione. Con questo aggiornamento del report ci siamo posti l'obiettivo di indagare in maniera approfondita il funzionamento delle esecuzioni immobiliari. Il monitoraggio dell'andamento dei Tribunali in termini di pratiche pendenti e l'individuazione di fattori in grado di incidere in maniera significativa sullo svolgimento dei procedimenti e sulla loro durata ci hanno permesso di restituire un quadro preciso della situazione italiana. Da queste basi potremo così lavorare congiuntamente per intervenire in maniera diretta sulle cause principali che influiscono in maniera negativa sulla durata delle procedure. Alla luce di queste evidenze, non va comunque ignorato l'impatto che la pandemia ha avuto sull'intero impianto e, per avere una fotografia più stabile, non ci resta che attendere di vedere le evoluzioni nei prossimi anni, anche alla luce delle più recenti novità introdotte nel settore dalla riforma del processo civile."

TAGS #ASSOCIAZIONE T6 #GIUDICI #PROCEDURE ESECUTIVE #TRIBUNALI

185977

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.